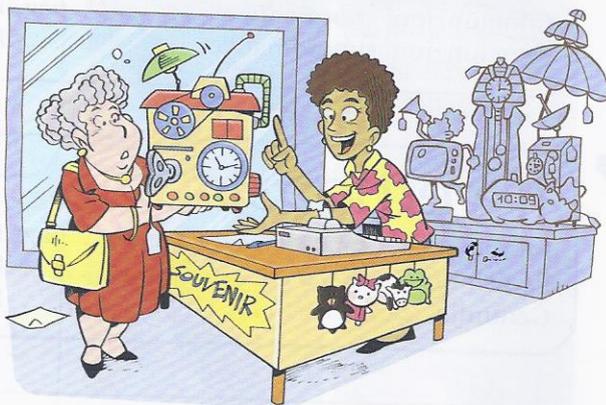


Il sostantivo

- Scusi, questo che cos'è?
- È una **sveglia**, signora!
- Ah! E questo?
- È un **orologio**.
- Mh... Lei ha molte **cose** interessanti, ma oggi non ho il **portafoglio** in **borsa**. Ripasso domani.



Genere

Il sostantivo, o nome, è la parola che indica normalmente un elemento che appartiene a una di queste categorie: persona, animale, cosa, luogo, idea o concetto.

Per ogni sostantivo è necessario conoscere il **genere**. In italiano ci sono solo due possibilità: **maschile** o **femminile**.

Per la maggior parte dei sostantivi la finale di parola (desinenza) dà informazioni sul genere.

-o → maschile

-a → femminile

libro

cosa

orologio

sveglia

tavolo

porta

negozi

borsa

cappuccino

past

C'è anche un gruppo numeroso di sostantivi che terminano in **-e**. Questi possono essere sia maschili che femminili.

-e

Maschile

Femminile

pesce

chiave

mes

notte

nome

frase

In alcuni casi il suffisso può dare informazioni sul genere dei sostantivi in **-e**:

- sono maschili, in genere, se terminano in **-ore**, **-one**, **-ale**, **-ile**: panettone, giornale.
! cambiale è femminile.
- sono femminili, in genere, se terminano in **-ione**, **-ie**: televisione, specie.
! milione è maschile.

Altri casi:

- in genere sono maschili molti sostantivi di origine straniera (spesso sostantivi che terminano per consonante): film, bar, sport.
! Il sostantivo e-mail è usato più spesso al femminile, anche se qualcuno lo usa al maschile.
- sono quasi sempre femminili i sostantivi in **-tù**, in **-à** e in **-i**: virtù, città, crisi.
! tutù è maschile.
! I nomi in **-ù** possono essere sia maschili (il menù) che femminili (la tivù).

La maggior parte dei sostantivi italiani ha un genere unico, cioè un nome è maschile o femminile. Ma esistono alcuni sostantivi che, con leggere variazioni, corrispondono ai due generi: si tratta di quelli che indicano persone (uomini e donne) o animali (maschi e femmine).

	Maschili	Femminili
Maschile in -o → femminile in -a	ragazzo gatto	ragazza gatta
Maschile in -e → femminile in -a ! Eccezioni: nipote – nipote (f.) / giovane – giovane (f.)	cameriere	cameriera
Nomi di professioni, mestieri, titoli: • maschile in -ore → femminile in -essa • maschile in -tore → femminile in -trice ! Eccezioni: dottore – dottoressa	professore attore	professoressa attrice
I sostantivi maschili in -ante , -ente , -ista e -cida rimangono invariati al femminile ! Eccezioni: studente – studentessa		cantante giornalista
Sostantivi che rimangono invariati Per specificare si può aggiungere donna al femminile: avvocato donna		medico avvocato architetto ingegnere sindaco
Sostantivi correlati, ma con forme completamente diverse	fratello padre marito uomo	sorella madre moglie donna
Sostantivi con forme irregolari	dio re	dea regina

Qualche informazione in più: oltre ai **nomi comuni**, visti qui sopra, ci sono i **nomi propri** che denominano una persona o un luogo in modo specifico e unico. Solo i **nomi propri** si scrivono con la lettera iniziale maiuscola: Maria, Paolo, Italia, Toscana, Roma.

Il sostantivo

Il genere dei **nomi propri di persona** è ovviamente identico a quello della persona stessa.

Tra i **nomi propri di luogo**, ci sono regole ed eccezioni:

- maschili, in genere i nomi di laghi, mari, fiumi e monti: Garda, Adriatico, Po, Cervino, ecc.
- femminili, in genere i nomi di continenti, stati, regioni, isole e città: Africa, Francia, Calabria, Sicilia, Milano, Roma, ecc.

! Ci sono molte eccezioni, soprattutto tra i nomi di stati e regioni: il Messico, il Trentino.

Genere attività

1 Che cos'è? Scrivi il nome giusto per ogni immagine.

formaggio – pane – caffè – maionese – pizza



1. 2. 3. 4. 5.

2 Dividi questi sostantivi in maschili e femminili.

antenna – telecomando – immagine – volume – canone – canale – trasmissione – serie – telefilm – pubblicità – tivù – analisi

Maschili:

Femminili:

3 La colazione degli italiani. Leggi il testo e dividi i sostantivi sottolineati in maschili e femminili.

La prima colazione è il primo “pasto” della giornata e comincia a diventare importante anche in Italia. La prima colazione dovrebbe fornire un apporto calorico del 20% circa del fabbisogno giornaliero.

Si consiglia quindi una colazione più ricca rispetto alla colazione tradizionale che – sempre per chi la fa – prevede un caffè o una tazza di caffelatte e qualche biscotto o una merendina. Spesso un adulto prende un caffè in piedi, prima di uscire di casa o al bancone di un bar. Sarebbe meglio sostituire il cappuccino e croissant del bar con caffè, latte o yogurt, succo di frutta, frutta fresca, cereali o pane con marmellata o miele e poco burro.



Maschili:

Femminili: